

Il primo anno di attività del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche

Il 15 marzo 2011 si è insediato il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche. A distanza di un anno, la presente nota si prefigge lo scopo

di informare circa le principali attività e i più importanti risultati conseguiti da questo nuovo organismo consiliare.

1. Che cos'è il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche?

Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche è un organismo paritetico del Consiglio regionale del Piemonte che coadiuva le Commissioni consiliari permanenti e l'Assemblea nell'applicazione degli strumenti di qualità della normazione e nell'esercizio della funzione di controllo, intesa come verifica sull'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche.

Il nuovo organismo è stato istituito dal Presidente del Consiglio regionale **On. Valerio Cattaneo** con decreto n. 1 del 10 settembre 2010, ai sensi dell'articolo 46 del nuovo Regolamento interno del Consiglio regionale, entrato in vigore con la nuova legislatura nel medesimo anno, e in attuazione dell'articolo 48 e dell'articolo 71, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte approvato nel 2005.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato dall'articolo 46 del Regolamento interno e dalle disposizioni

operative della delibera dell'Ufficio di Presidenza 14 giugno 2010, n. 100. Il

Indice sommario

- 1. Che cos'è il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche?.....p. 1**
- 2. L'iniziale attività conoscitiva del Comitato.....p. 2**
- 3. La missione valutativa sulle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione del sistema produttivo locale.....p. 3**
- 4. Le iniziative di studio e divulgazione.....p. 4**
- 5. La formulazione delle clausole valutative.....p. 5**
- 6. La verifica del rispetto degli obblighi informativi previsti da clausole valutative.....p. 5**
- 7. L'analisi delle relazioni conseguenti a clausole valutative.....p. 9**
- 8. I prossimi impegni.....p. 10**

Comitato è composto da sei membri, scelti dal Presidente del Consiglio in modo da garantire la rappresentanza paritaria tra maggioranza e opposizione. Di norma, è composto in modo da rappresentare tutte le Commissioni consiliari permanenti e così è stato per i componenti nominati dal Presidente Cattaneo. Il Comitato è presieduto a turno per la durata di sei mesi ciascuno da uno dei suoi componenti. Il componente del Comitato più anziano di età lo presiede per i primi sei mesi. I turni di Presidenza successivi sono determinati nel rispetto dei criteri di anzianità e di alternanza tra maggioranza e opposizione.

Il primo presidente è stato **Angelo Burzi** (PDL, Presidente della Commissione I), seguito dal 15 settembre 2011 da **Nino**

Boeti (PD, Vice Presidente della Commissione IV). **Gian Luca Vignale** (PDL, Presidente della Commissione III) sarà Presidente dal 15 marzo 2012 al 15 settembre 2012.

Gli altri membri del Comitato, nell'ordine con cui assumeranno la Presidenza, sono **Mino Taricco** (PD, Vice Presidente Commissione V), **Michele Marinello** (Lega Nord – Bossi, Presidente Commissione VI), **Giovanna Pentenero** (PD, Vice Presidente Commissione II).

Nel periodo 15 marzo 2011 – 15 marzo 2012 il Comitato, aperto alla partecipazione senza diritto di voto di tutti i Consiglieri, si è incontrato **30** volte.

2. L'iniziale attività conoscitiva del Comitato

Il Comitato, nelle prime sedute successive all'insediamento, ha svolto una serie di incontri per approfondire la conoscenza delle attività regionali nel campo della valutazione delle politiche pubbliche. In particolare, sono stati incontrati:

- **l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – IRES Piemonte**, ente strumentale della Regione Piemonte, che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi;
- **l'Assessore al Bilancio e finanze, Risorse umane e patrimonio e Pari opportunità** della Regione Piemonte, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria e Statistica, **Giovanna Quaglia**, per approfondire il "Programma IRES Piemonte" annuale e triennale;
- **il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL)** della Regione Piemonte, anche per una prima ricognizione delle attività di valutazione e analisi realizzate in Regione Piemonte nel periodo 2007-2011;
- **l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e dell'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP)**, che gestisce, in collaborazione con le strutture consiliari, le attività di progetto CAPIRe – Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali per conto della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;
- **il Master universitario di II livello in Analisi delle Politiche Pubbliche (MAPP)** della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, gestito dal consorzio universitario senza

fini di lucro COREP, di cui è socio anche la Regione Piemonte.

Da questi incontri il Comitato ha potuto trarre concetti e strumenti utili ad un'Assemblea che vuole conoscere le

politiche promosse dalle proprie leggi ed esercitare il controllo sull'attuazione e la valutazione degli effetti e anche utili spunti per programmare le attività dell'organismo stesso.

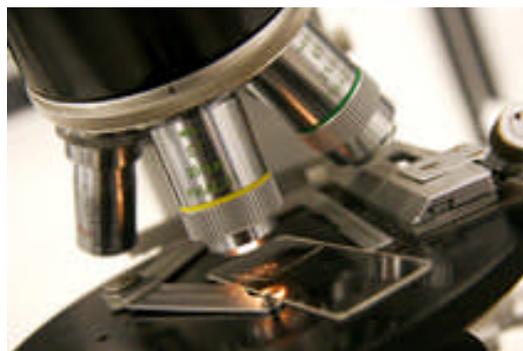
3. La missione valutativa sulle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione del sistema produttivo locale

Tra le funzioni proprie del Comitato vi è quella di promuovere l'effettuazione di missioni valutative. Il Comitato ha proceduto ad approfondire, anche attraverso tre note tecniche, una nota informativa¹ e un progetto di ricerca, gli strumenti di valutazione previsti dalla legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione" con particolare riferimento agli interventi raccordati con quelli previsti dalla legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" e un'ipotesi di missione valutativa a riguardo.

Il Comitato ha manifestato la volontà di promuovere un'iniziativa di approfondimento nel campo della valutazione, da svolgere nell'ambito delle attività istituzionali legate all'adesione da parte del Consiglio alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, sulla valutazione delle politiche promosse da queste leggi regionali.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, accogliendo la proposta del Comitato, ha manifestato alla Conferenza l'interesse del Consiglio ad un approfondimento riguardante l'attuazione e i risultati ottenuti anche sul territorio da uno o più strumenti di intervento tra quelli

pensati e costruiti in modo sinergico tra i due ambiti regolati dalle due leggi regionali, nonché il funzionamento e i margini di miglioramento del sistema di valutazione, di governance e del sistema informativo previsti dalla legge regionale che riguarda il Sistema piemontese per la ricerca e l'innovazione.



La Conferenza ha pertanto stipulato una specifica Convenzione con ASVAPP, nell'ambito di quanto previsto dalla più generale Convenzione di progetto CAPIRe che ne regola i rapporti, per lo svolgimento di questa ricerca valutativa di durata biennale.

4. Le iniziative di studio e divulgazione

Altra funzione propria del Comitato è la promozione di iniziative inerenti lo studio e la divulgazione della valutazione delle politiche e degli strumenti di qualità normativa. In questo primo anno di attività il Comitato ha promosso diverse iniziative:

- il 23 maggio 2011 un incontro di approfondimento sulla valutazione delle politiche pubbliche rivolto a tutti i Consiglieri regionali piemontesi. Il **Prof. Alberto Martini** e il **dott. Marco Sisti**, rispettivamente direttore e vicedirettore ASVAPP, sono intervenuti sulla funzione di controllo consiliare, l'attuazione delle politiche e la valutazione degli effetti, approfondendo in modo particolare concetti e strumenti utili ad un'Assemblea che voglia capire meglio le politiche su cui legifera;



- l'8 giugno 2011 il Consiglio regionale del Piemonte ha ospitato il Convegno "Media e politiche pubbliche" promosso da Laboratorio di Politiche del Consorzio universitario COREP di

Torino, Osservatorio sulla comunicazione politica del Dipartimento di Studi Politici dell'Università di Torino, Master in giornalismo di Torino, Progetto CAPIRe, per presentare la ricerca "Media e politiche pubbliche. Il dibattito politico, il merito delle scelte, la valutazione degli interventi pubblici nella stampa quotidiana" diretta dal **prof. Luigi Bobbio** e promossa dal Laboratorio in collaborazione con l'Osservatorio. Il convegno ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Vice Presidente del Consiglio e membro del Comitato di indirizzo di CAPIRe **Roberto Placido** e del Presidente del Comitato **Angelo Burzi**;



- il 27 febbraio 2012 un Convegno di carattere seminariale su "Valutazione delle politiche regionali a sostegno del territorio montano nel periodo 2000-2006" promosso sulla base dello studio

di NUVAL Regione Piemonte e IRES Piemonte, di cui il Comitato aveva richiesto con successo di essere informato. Il Convegno ha visto gli interventi, tra gli altri, del Presidente del Comitato **Nino Boeti**, del Vice Presidente del Consiglio e membro del Comitato di indirizzo di CAPIRe **Roberto Placido** e dell'Assessore regionale competente in materia di Programmazione **Giovanna Quaglia**;

- il 12 marzo 2012 un incontro rivolto agli studenti del Master universitario di II livello in Analisi delle politiche Pubbliche (MAPP) della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, gestito dal consorzio universitario senza fini di lucro COREP sul tema della realtà e delle prospettive della valutazione delle politiche dal punto di vista del Consiglio regionale del Piemonte.

5. La formulazione delle clausole valutative

Oltre alle funzioni proprie, il Comitato esercita anche altre funzioni su richiesta delle Commissioni:

- a) esprime pareri in merito alla formulazione delle norme finalizzate al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche contenute nei progetti di legge;
- b) verifica il rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Consiglio regionale e delle Commissioni previsti da clausole valutative e cura la realizzazione degli eventuali documenti di analisi delle relazioni ad esse conseguenti.

Per ora queste richieste non sono ancora state avanzate al Comitato, il quale tuttavia

ha autonomamente intrapreso iniziative anche a riguardo di queste tematiche nell'ambito di esercizio delle funzioni proprie.

Il Comitato ha avviato un approfondimento in materia di clausole valutative, anche con il supporto di una nota tecnica recante primi elementi per l'analisi delle clausole valutative inserite in testi di legge. Le clausole valutative sono strumenti di qualità normativa che dettano, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento interno, i tempi e le modalità con cui le funzioni di controllo e di valutazione devono essere svolte, indicando anche gli oneri informativi posti a carico dei soggetti attuatori. Al momento **sono 36 le leggi regionali che contengono una clausola valutativa**, approvate tra il luglio 2003 e il febbraio 2010².

6. La verifica del rispetto degli obblighi informativi previsti da clausole valutative

Con una nota del Presidente **Angelo Burzi** del 29 marzo 2011 in ordine agli adempimenti previsti da clausole valutative, il Comitato ha sollecitato la Giunta regionale al rispetto di tali obblighi.

Con successive note basate sulle indicazioni fornite dagli Assessorati di competenza, l'Assessore agli Affari istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Controllo di gestione, Polizia

locale e Società partecipate Elena Maccanti ha trasmesso numerose relazioni previste da clausole valutative. In totale dal gennaio 2005 sono state presentate **42 relazioni di ritorno relative a 24 leggi regionali**. È da notare, come risulta dal grafico sintetico seguente, che **24 relazioni**

sono pervenute nel 2011 e nei primi quattro mesi del 2012, successivamente all'istituzione del Comitato e alla sua azione di sollecito. Riportiamo di seguito, in tabella, l'elenco delle leggi regionali vigenti recanti clausola valutativa con il numero delle relative relazioni di ritorno pervenute.

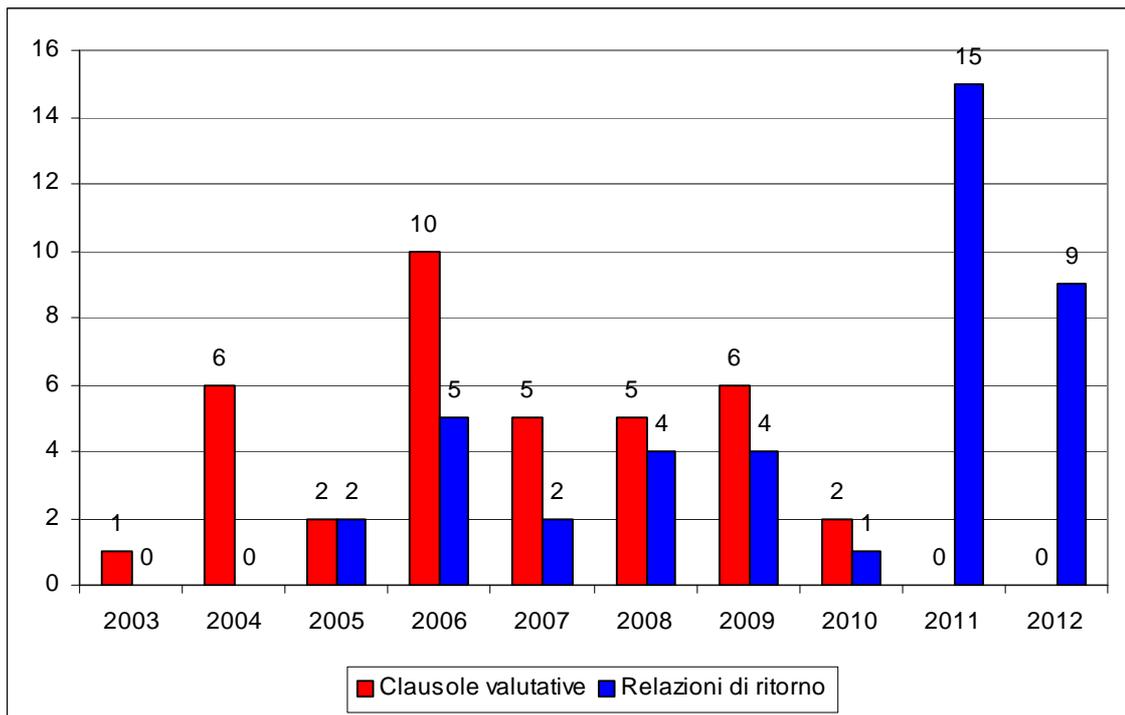
Legge regionale	Relazioni pervenute
Legge regionale 2 luglio 2003, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 2000, n. 3 (Interventi finanziari per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale)"	3
Legge regionale 23 febbraio 2004, n. 3 "Incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Prime disposizioni"	6
Legge regionale 18 maggio 2004, n. 11 "Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV)"	1
Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17 "Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)"	2
Legge regionale 19 luglio 2004, n. 18 "Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione delle legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina)"	1
Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione)	2
Legge regionale 22 novembre 2004 n. 34 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive"	1
Legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 "Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta"	2
Legge regionale 17 novembre 2005, n. 15 "Interventi per la riqualificazione delle aree industriali piemontesi"	-
Legge regionale 9 gennaio 2006, n.1 "Istituzione del Centro di documentazione nell'area della "Benedicta " nel Parco naturale delle Capanne di Marcarolo"	1
Legge regionale 16 gennaio 2006, n.2 "Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda"	1
Legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4 "Sistema regionale per la	1

ricerca e l'innovazione"	
Legge regionale 7 febbraio 2006, n. 8 "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi"	5
Legge regionale 13 marzo 2006, n. 13 "Costituzione della società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte"	2
Legge regionale 24 maggio 2006, n. 20 "Attuazione di iniziative finalizzate al rilancio dell'attività convegnistica e congressuale"	1
Legge regionale 16 giugno 2006, n. 21 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico"	-
Legge regionale 23 ottobre 2006, n. 33 "Azioni a sostegno dello sviluppo e della riqualificazione del turismo nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000"	1
Legge regionale 23 ottobre 2006, n. 34 "Iniziativa a sostegno dello sviluppo del turismo religioso"	1
Legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1 "Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"	3
Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".	-
Legge regionale 6 giugno 2007, n.14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie '"	1
Legge regionale 6 novembre 2007, n. 21 "Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti"	1
Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"	2
Legge regionale 17 marzo 2008, n. 11 "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti"	-
Legge regionale 9 ottobre 2008, n. 29 "Individuazione, istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e modifiche della legge regionale 12 maggio 1980, n. 37 (Le enoteche regionali, le botteghe del vino o cantine comunali, i musei etnografico-enologici, le strade del vino)"	-
Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto"	1

Legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese"	1
Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro"	-
Legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica"	-
Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste"	-
Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere"	-
Legge regionale 7 aprile 2009, n. 11 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte"	1
Legge regionale 29 maggio 2009, n. 16 "Istituzione di Centri antiviolenza con case rifugio"	-
Legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti"	1
Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale"	-
Legge regionale 18 febbraio 2010, n. 13 "Interventi a favore della pratica degli sport olimpici e paralimpici invernali"	-

Il grafico seguente sintetizza il numero di clausole valutative approvate e il numero di relazioni pervenute ciascun anno. Va precisato che non può essere stabilita una relazione biunivoca tra clausole valutative approvate e relazioni di ritorno pervenute, in quanto ciascuna clausola valutativa può prevedere più relazioni di ritorno a diverse scadenze temporali. Tuttavia, il grafico può essere utile per mostrare come ad un'iniziale fase di crescita nell'uso di questo strumento di qualità della normazione, sia seguita una fase di utilizzo più limitato da parte del legislatore

regionale piemontese, in ossequio a una maggiore parsimonia e ponderazione, peraltro corrispondente ad un'analogha tendenza generale nella legislazione regionale non solo piemontese. Per quanto riguarda, invece, le relazioni di ritorno da parte della Giunta regionale risulta piuttosto evidente come con l'istituzione del Comitato vi sia stato un notevole balzo nel 2011 rispetto ad un precedente andamento piuttosto asfittico. Tale tendenza favorevole, anche grazie alla disponibilità della Giunta regionale, sembra proseguire nel 2012.



Il Comitato ha inoltre svolto un **approfondimento sulla politica promossa dalla legge regionale 26 ottobre 2009, n. 24 (Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti)**, recante clausola valutativa, tramite un’informativa tecnica sui provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti da parte del competente settore di Giunta. Le risultanze di questa informativa sono state comunicate alla Commissione III. L’esigenza di una verifica dell’efficacia e dell’efficienza

di tale politica nell’instaurazione di un rapporto proficuo con le associazioni dei consumatori si era manifestata, infatti, per iniziativa di alcuni Consiglieri in quella Commissione.

La competente struttura di Giunta ha altresì reso **informativa al Comitato sullo stato di attuazione della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese”**.

7. L’analisi delle relazioni conseguenti a clausole valutative

Tutte le relazioni previste da clausole valutative che pervengono al Consiglio sono comunicate al Comitato e alle competenti Commissioni consiliari. Le relazioni poste all’ordine del giorno delle Commissioni sono accompagnate dalla

griglia di lettura delle relazioni presentate ai sensi di legge, predisposta dal Settore Commissioni consiliari. Il Comitato, su richiesta delle Commissioni, cura la realizzazione di eventuali documenti di analisi delle relazioni.

8. I prossimi impegni

Il Comitato nei prossimi mesi intende, tra l'altro, continuare a portare avanti le attività avviate e in particolare:

- seguire con attenzione l'andamento della missione valutativa sulle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione del sistema produttivo locale, avviata dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome nell'ambito di progetto CAPIRe;
- proseguire l'approfondimento in materia di clausole valutative;
- proseguire le attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi previsti da clausole valutative.

Il Comitato ha, inoltre, avviato un approfondimento in ordine a un riordino normativo volto a migliorare la qualità della legislazione regionale, in direzione di un rafforzamento del ruolo del Comitato e dell' incisività della sua azione, con particolare riferimento al rapporto con gli altri attori della valutazione in Piemonte, quali IRES Piemonte e NUVAL Regione Piemonte.

Il Comitato ha altresì confermato l'interesse a un rafforzamento delle attività formative del Consiglio regionale nel campo della valutazione delle politiche, ad esempio tramite stage con soggetti quali il Master MAPP, e delle attività di promozione della valutazione e di informazione rivolte ai Consiglieri, al personale, al pubblico e già sperimentate in passato con progetto CAPIRe.

Direzione Processo Legislativo

Silvia Bertini (Direttore)

Unità organizzativa Qualità della normazione e valutazione delle politiche

Fabrizio d'Alonzo (Responsabile)

Andrea Stroschio

Tel. 011-5757241 Fax 011-5757287

E-mail comitato.valutazione@cr.piemonte.it

¹ Nota informativa n. 1 - Novembre 2011 "Politiche per l'innovazione industriale e la competitività: alcuni elementi di confronto", a cura di Andrea Stroschio. La nota ha cercato di mettere in luce sinteticamente quanto attiene alle politiche regionali e più in generale quanto previsto in alcuni Paesi a riguardo delle Regioni o di enti territoriali assimilabili con particolare riferimento alla governance e alla valutazione delle politiche per l'innovazione industriale e la competitività.

² La legge regionale 27 novembre 2006, n. 36 "Autorizzazione ed accreditamento dei soggetti operanti nel mercato del lavoro regionale", recante clausola valutativa, è stata abrogata dalla legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", pure recante clausola valutativa.